



Resistenza-Liberazione

25 Aprile 2010

Per entrare nel significato del 25 aprile non si può non costruire un nuovo binomio Resistenza-Liberazione.

Il concetto di Resistenza, oggi, va inteso come conflitto non violento verso una società ingiusta e poco equa; “c’è sempre da resistere a qualcosa, a certi poteri, a certe promesse, a certi servilismi...” (Enzo Biagi).

Direbbe **Giorgio La Pira** occorre allargare il concetto di Resistenza per definire una “nuova grande guerra”, pienamente compatibile con la “famiglia umana”, volta a sradicare dalla faccia della terra i mali della fame, delle miserie, delle malattie, delle diverse forme di tirannie e dell’ignoranza.

Alla “Resistenza” segue la “Liberazione” che quindi diviene la predisposizione di complessi e operativi strumenti di giustizia e di equità. Da qui la genesi del progetto “**La Città che Vogliamo**”.

In un piccolo paese come Crispano, l’idea di Liberazione si trasforma nella volontà politica del Centro-Sinistra di realizzare un laboratorio politico-culturale in cui sperimentare nuovi strumenti di governo per realizzare quella che **Antonio Gramsci** definiva “l’attività della città futura”.



www.opartigiano.it